Rotary Club Belluno

Fondato il 23 novembre 1949 - Distretto

CREIAMO SPERANZA nel MONDO

Redazione: Via I. Caffi, 105 - 32100 Belluno - Tel. e Fax 0437 27612 - e-mail: rcbelluno@rotary2060.eu

Notiziario del Club - n. 1- Anno 2023 - 2024

Programma del mese di luglio 2023

Diego Dalla Sega

Il coaching al servizio della comunità e del territorio

Lunedì 10
Ristorante Villa Carpenada
ore 19.30 con familiari

*Domenica 16 - **Pic-nic della Famiglia Rotariana** - località Prior di Santa Giustina (la medesima dello scorso anno). A partire dalle ore 11.30.*
Menù: antipasti con i salami di Walter e i formaggi di Orazio; spiedo con contorni misti.
Sono graditi dolci e dessert da parte delle signore (meglio senza crema visto che manca il frigo).
Giochi vari portati dai soci. Gli spazi sono aperti a cani e cavalli.
Invitiamo a prenotare entro lunedì 10 luglio.
Potendo, è utile formare dei gruppi anche per facilitare chi ha difficoltà a raggiungere Prior.
L'incontro ci sarà anche in caso di maltempo

***Mese di agosto:* le attività sono sospese per vacanze estive**

****

ANTICIPAZIONI MESE DI SETTEMBRE

Lunedì 4: ripresa attività. Tema "I nostri service" - Villa Carpenada - ore 19.30 - con familiari

Monastier di Treviso DAL CONGRESSO DISTRETTUALE - Sabato 24 giugno 2023

DIARIO DEL CLUB

INTERVENTO PRESIDENTE USCENTE

Carissime Socie, Soci ed Amici rotariani,
un anno è volato, sembra ieri che abbiamo iniziato con la Festa della Famiglia Rotariana……. volevamo dare un segnale del ritorno alla normalità e così è stato.
Inizio con il ringraziare tutti i Soci che mi hanno affiancato nel Consiglio Direttivo, i Presidenti delle Commissioni e dei nostri splendidi Service…….non vi nomino uno ad uno solo per non fare dimenticanze….grazie di cuore.
Rileggendo il programma 22-24 i segnali che avevo raccolto negli incontri diretti con voi erano molto chiari :

Conoscersi...tra noi molti non si conoscono...
Mi avete chiesto Amicizia...Famiglia...Aumentare apertura e attrattività
Progetti concreti su opportunità di connessione personale e professionale, formazione e sviluppo delle doti di leadershp
Dovevamo sognare in grande ed AGIRE..... dovevamo alzarci ogni giorno sapendo di poter fare la differenza.

Nel ribadire che l'attività dei nostri Service e l'impegno nel Sociale sono al massimo, il fiore all'occhiello del Club,
sul resto del programma non ci siamo fatti mancare niente, presenze adeguate alle oltre 28 riunioni, agli eventi,
nella visita alle Aziende dei Soci, negli interclub e finalmente la grande Gita a Firenze,
dove mi sono sentito solo è nella costruzione di una squadra che sia leader della Comunità……
non siamo ancora squadra…..
su questo punto dobbiamo lavorare molto e questo potrà succedere solo se

IL ROTARY PERSEGUIRA' LA POLITICA DI INVESTIRE NEI GIOVANI……
IL ROTARY DEVE ESSERE UN PIACERE...IL PIACERE DI AIUTARE, INDIRIZZARE E FAR CRESCERE I NOSTRI GIOVANI
ASCOLTARE E TRASMETTERE LORO LA NOSTRA ESPERIENZA

SINCERAMENTE VI RINGRAZIO PER POTER ESSERE STATO IL VOSTRO PRESIDENTE !!!!!!

GIANMARCO

Per il team del Notiziario sono particolarmente gratificanti le parole che il sempre solerte don Lorenzo ha scritto nella lettera al presidente di cui riportiamo estratto:

Carissimo Gianmarco,
ho ricevuto l'ultimo numero del Bollettino del Club da Te presieduto durante questa annata, tutt'altro che facile, che si sta concludendo.
E' un Bollettino fatto molto bene e da me apprezzato per la varietà dei contenuti, per la impaginazione "non standard" e la ricerca di presentazioni nuove, per il coinvolgimento relazionale, già presente, ma ancor maggiormente sollecitato, di altri soci; e per altro ancora.

Belluno, 5 giugno 2023..

Don Lorenzo

DIARIO DEL CLUB

SALUTO PRESIDENTE ENTRANTE

Cari Soci, care Amiche e Amici Rotariani,

ogni anno termina con il 30 giugno e come amiamo dire “la ruota gira” creando così ogni volta un nuovo inizio, preservando le idee migliori di chi ci ha preceduto e creando ponti verso il futuro. Abbiamo vissuto con Gianmarco, che ringrazio, un anno ricco di incontri e che ci ha permesso di recuperare le relazioni tra tutti noi dopo i difficili anni della pandemia.

Da qui ripartiremo nel costruire ponti innanzitutto verso i nostri soci, verso coloro che ci accompagneranno in questo viaggio lungo un anno. Potremo poi indirizzare l’attenzione e la cura alle persone cui destiniamo le nostre attività di servizio consapevoli che ci troviamo a vivere grandi cambiamenti epocali e un profondo disagio per quanto riguarda la nostra zona di montagna: spopolamento, denatalità, scarsa attrattività.

Con quale obiettivo?

CREARE SPERANZA NEL MONDO, è il messaggio che ci lancia il Presidente Internazionale Gordon McInally per l’anno 2023-2024. Un motto che ci invita a collaborare e a sostenerci a vicenda, coinvolgendo tutti i soci, senza lasciare indietro nessuno, facendo crescere quel senso di appartenenza e l’orgoglio di essere rotariani, l’orgoglio di portare la spilla che ci contraddistingue e ci accomuna in ogni parte del mondo. Ma da individui pronti ad agire i Rotariani sanno che per perseguire una visione è necessario avere un PIANO.

E il piano del Rotary per il prossimo anno ha quattro obiettivi:

- IMPACT: aumentare il nostro impatto nella nostra comunità andando ad esercitare un cambiamento forti delle nostre relazioni;
- REACH: ampliare la nostra portata spingendo sul coinvolgimento di persone di estrazione, cultura, professionalità differenti;
- ENGAGE: migliorare il coinvolgimento dei partecipanti mettendo tuti i Soci nella condizione di essere proattivi e di poter interagire migliorando l’esperienza del club;
- ADAPT: accrescere la nostra capacità di adattamento migliorando ed ottimizzando le modalità della nostra azione.

Insieme ai Consiglieri, ai Presidenti, ai Componenti delle Commissioni e insieme a tutti VOI vorrei condividere quest’annata rotariana consapevoli che dalla forza delle nostre relazioni, basate su ideali di amicizia e di rispetto, possiamo trarre l’energia che può imprimere una speranza nel futuro della nostra Comunità.
Felice anno a tutti Voi!

DAVIDE

DIARIO DEL CLUB

INCONTRO CON IL PREFETTO DI BELLUNO DOTT. MARIANO SAVASTANO (29.05.2023)

Già socio del club di Novara, il dottor Savastano lasciò il Rotary dopo il cambio di sede che si prospettava ricorrente.

Dal 2021 è Prefetto di Belluno. “Due belli anni - dice - molto positivi, soprattutto dal punto di vista umano”.

Il Prefetto rappresenta lo Stato all’interno della Provincia. Dipende anche dal Ministero dell’Interno, a lui spettando il presidio - insieme al Questore - della pubblica sicurezza. Nel corso del tempo, soprattutto negli anni recenti, i poteri del Prefetto si sono accresciuti tanto da assumere la figura di garante della coesione sociale nel territorio provinciale, a fronte di rischi, emergenze, pericoli, ecc.

Il dott. Savastano ha esemplificato la molteplicità delle incombenze che appunto riguardano il suo ruolo.

La pandemia ha significato per il Prefetto una lunga serie di attività: il controllo sulle limitazioni della libertà, la creazione di gruppi di lavoro per decidere l’apertura o la chiusura di attività; o l’apertura o meno delle scuole, ecc.

Il codice della protezione civile prevede che ogni qualvolta un evento calamitoso travalichi il territorio comunale sia il Prefetto a gestire la situazione.

Effetto dell’esperienza “Vaia” è in via di costruzione, nella sede dei Vigili del Fuoco, la nuova sala operativa per la gestione delle situazioni di calamità.

Il Prefetto gestisce situazioni emergenziali, recente è stata l’assunzione del presidio all’afflusso di profughi ucraini e quindi su di lui sono ricaduti il reperimento di ospitalità e la copertura a 360°delle esigenze delle persone giunte in provincia.

Incombenza difficile per il Prefetto è la gestione corrente dei problemi immigratori. E’ entrata tra le sue responsabilità la distribuzione sul territorio degli immigrati destinati al soggiorno in provincia. Ogni settimana sono 35/36 le persone che giungono a Porto Marghera. Sono da distribuire nel Veneto in base al numero degli abitanti. Il prefetto Savastano organizza allo scopo un tavolo in Prefettura ogni 1 o 2 settimane. Finora ha trovato disponibilità all’accoglienza da parte di una trentina di Comuni della provincia.

Con l’aiuto anche di parrocchie e bed & breakfast, le persone sistemate finora hanno raggiunto il numero di 250.

Dopo un incontro con il Patriarca di Venezia, la Chiesa ha messo a disposizione alcune sedi, ma gli arrivi continuano: è un fenomeno che va gestito, altrimenti viene subito.

Il Prefetto esercita la sorveglianza sugli organi comunali: in casi fallimentari, di mafia, di alcune altre irregolarità, ha facoltà di scioglierli e nominare i commissari. Al Prefetto spetta prevenire episodi terroristici. In vista di ogni manifestazione pubblica con tante persone è previsto tavolo in prefettura.

Il Prefetto ha pure il potere di adottare provvedimenti atipici: per esempio nel caso delle proteste no vax che determinavano un calo degli affari di negozi della città anche del 30%; per esempio nei casi di alto traffico stradale, quando può decidere il divieto della circolazione.

Il Prefetto resta un organo di sicurezza, ma nel contempo sul territorio provinciale è motore di facilitazione dello sviluppo economico e sociale. Vita ed accadimenti della provincia gli prospettano in continuità compiti nuovi, talora di natura straordinaria. Per esempio, per terminare con lo sguardo al presente, il Prefetto è impegnato a seguire i lavori di sistemazioni stradali connessi alle Olimpiadi di Cortina al fine di facilitare le intese tra i vari organi istituzionali. Proroghe successive hanno fatto slittare le chiusure dei lavori al 31/12/2025, nell'imminenza dell'evento. Ancora, ad altro riguardo, raccorda le parti in causa nella sistemazione logistica di Questura e Forze di Polizia ora dislocate in sei sedi, con l'obiettivo della riunificazione, che ora sembra poter trovare spazio nella seconda parte dell'edificio Caserme Fantuzzi

DIARIO DEL CLUB

ERNESTO RIVA: "HERBARIUM" - Piante medicinali delle Dolomiti……..... la mia vita" (05.06.2023)

Lunedì 5 giugno il socio Ernesto Riva ha presentato il suo più recente lavoro scientifico, frutto di quarant'anni di raccolta e di studio di piante medicinali: un interesse e una passione trasmessagli fin dall'adolescenza dal padre, farmacista a S.Pietro di Cadore, a sua volta imperterrito raccoglitore sia per uso medicinale che alimentare. Alcune di queste erbe (circa 200), raccolte anche in seguito nel territorio dolomitico, che ne è ricchissimo, le aveva trattate secondo i dettami del botanico: fotografate dal vivo (5000 diapositive!), essiccate, studiate e documentate delle loro proprietà farmacologiche, e alla fine sistemate in un apposito erbario.

Questo hobby straordinario, o per meglio dire questo lavoro certosino di studio e di ricerca, intanto gli è stato utile al momento della laurea in Farmacia presso l'Università di Padova, permettendogli di discutere una tesi di Botanica invece di altre materie magari più impegnative.

Circa tre anni or sono, in un ripostiglio in Unifarco, dei tecnici avevano rinvenuto questo prezioso erbario, che forse sarebbe caduto nell'oblio se non avessero convinto il titolare a raccogliere in un volume quel materiale eccezionale.

Così Ernesto prima trova un abilissimo stampatore, un amico con il quale realizza una modesta pubblicazione, quasi pubblicità per la sua clientela, mentre ora è in libreria l'elegante e ponderoso volume, che incontrerà certamente degli appassionati di questo ramo della botanica, nonché di molte biblioteche ufficiali e casalinghe.

La sua passione per le erbe ha indotto l'industria Unifarco a sponsorizzare la riqualificazione di un'area di circa 25 ettari, particolarmente interessante e unica per la ricca fioritura di narcisi in primavera, a Pian di Cultura sopra il paese di Lentiai. Area che, dopo anni di abbandono perché non più interessata dalle attività di pascolo e fienagione del passato, era caduta in un degrado tale da minacciare di estinzione il bellissimo fiore qual'è il Narciso, che la caratterizzava.

Ora, dopo tre o quattro anni di cure e di manutenzione, l'area sta riacquistando la primitiva bellezza, piena di fiori che la adornano. Così facendo il mondo della natura può essere fonte di materie prime, oltre a migliorare il paesaggio. Mi richiama alla memoria l'analogo messaggio che ci aveva trasmesso il Cav. Bortoli dalla Lattebusche, a proposito del trattamento delle aree agricole della provincia.

Gabriele Arrigoni

DIARIO DEL CLUB

IMPRESA, FINANZA e FUTURO : Protagonisti a confronto - Convegno Rotary Club di Belluno

Le future sfide di evoluzione fra imprese e finanza alla luce dello scenario attuale. I protagonisti in primo piano.

L'ultimo triennio ha profondamente mutato lo scenario economico e sociale globale e l'impatto sul nostro sistema economico e imprenditoriale nazionale testimonia un'importante e drastico cambiamento.

La pandemia e la crisi geopolitica, con la cascata di eventi conseguenti sugli equilibri produttivi e sulle caratteristiche strutturali delle catene globali del valore, delle politiche e dei costi energetici; l'innesco della spirale inflazionistica e le strategie dissonanti delle politiche monetarie globali; lo spostamento degli assi strategici di investimento delle politiche finanziarie intersettoriali, sono tutti fattori che hanno tracciato uno scenario scarsamente inquadrabile in modelli economici noti e ad esito prevedibile.

Siamo quindi entrati nell'era dell'**incertezza**, dell'**instabilità** e del **cambiamento**.

Inflazione, tassi in crescita e divario fra tassi creditori e debitori, un Fondo sovrano per l'investimento nelle filiere di approvvigionamento, una politica industriale assente e una spinta dal basso del sistema imprenditoriale in fase di rallentamento nel secondo trimestre del 2023 pongono una sfida importante. Complessità, necessità di flessibilità, disponibilità e capacità di cambiamento guideranno, **per le imprese e per il mondo della finanza**, la **ripresa** nel prossimo quinquennio, ma la sfida posta ad imprese e partner finanziari richiede uno sforzo culturale ed economico importante da parte di tutti, nonostante una politica economica e finanziaria, sia europea che nazionale, spesso disallineata sui temi cruciali di questa sfida.

Come impatterà il tradeoff fra inflazione e tassi sulla raccolta e sugli impieghi delle banche? Serve davvero un Fondo Sovrano ad un sistema imprenditoriale molto più maturo delle soluzioni poco coerenti della politica? Perchè la finanza deve essere ora più che mai tagliata su misura sul progetto imprenditoriale per diventare una leva virtuosa ?

Focus meeting su Impresa, Finanza e futuro, ieri sera, a Villa Carpenada a Belluno, ospiti del club Rotary e del Presidente Gianmarco Zanchetta, che è anche AD di Strategia&Controllo e Presidente di Policom Srl. Con il coordinamento di Caterina Della Torre, equity partner presso Special Affairs srl, hanno dialogato sullo scenario macro e microeconomico del nostro Paese e delle future prospettive operative di banche e imprese e soprattutto del reciproco percorso evolutivo in epoca di discontinuità e turbolenza dei mercati non solo finanziari, Girolamo Da Dalto di Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo e Michele Faggioli di LU-VE Group.

LU-VE Group è un'impresa Champion che rappresenta uno dei pochi esempi perfetti (sicuramente virtuosi ed emblematici) di come la finanza, quando è strutturata in maniera strettamente funzionale al progetto industriale di evoluzione dell'azienda, possa rappresentare una leva potentissima di creazione di valore. 618 mln di fatturato nel 2022, 78,8 mln di ebitda, 49,1 l'utile netto, l'azienda - che opera nel settore della tecnologia della refrigerazione e del congelamento con una proiezione di mercato totalmente globale, si è quotata nel 2015 e oggi ha una capitalizzazione di borsa di 660 mln, triplicata nell'arco degli ultimi 6 anni.

Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo è l'istituto di credito nato nel 2019 dall'integrazione di BancaPrealpi con Banca San Biagio del Veneto Orientale, destinato a rappresentare un format adeguato ai tempi della banca di territorio. Con una raccolta di 5,5 miliardi e 2,5 di impieghi l'istituto ha 18.300 soci e 118.000 clienti. L'utile netto del 2022 (42 milioni) viene destinato per il 10% (4,2 mln) a progetti di beneficienza a sostegno di territorio e giovani.

Tra il numeroso pubblico un parterre di imprese eccellenti, da **De Rigo**, con l'**AD Michele Aracri**, a **UNIFARCO** con il Presidente **Ernesto Riva**, a **MECCANOSTAMPI S.R.L.**, con il Presidente **Ludovico Trevisson**, a **BLACKFIN - neomadeinitaly | titanium | eyewear** con **Nicola del Din** e **Giancarlo Recchia**, Roberto Chemello, già AD di Luxottica, Luigino Boito Presidente Circolo Culturale Belluno

COLLARIN GIROLAMO - LA CONSEGNA DELLA COMUNICAZIONE DELLA NOMINA A SOCIO ONORARIO

Deliberare la nomina di Momo, Collarin Girolamo, a Socio Onorario è stata una scelta condivisa con grande sentimento Rotariano dai Consiglieri del club, senza ombra di dubbio, ma consegnarla nelle mani del nostro Socio Onorario è un'altra cosa….. Sono arrivato, dopo avere avvisato telefonicamente, ho suonato il campanello……era uno splendido pomeriggio, Momo mi ha aperto e salutato con l'affetto che ha sempre distinto i nostri rapporti….ma per Lui in quel momento ero il Suo Presidente, ci siamo seduti in salotto e dopo un breve preambolo ho consegnato la lettera chiusa…mentre invece a voce alta leggevo la copia in mie mani….come sapete sono poche righe, ma importanti, riconoscono ad un nostro Socio di essere ancora con noi..che non è finita…che siamo Rotariani a vita….a metà lettura non sapevo se piangeva più Lui o più io…ci ha preso una grande commozione…ci tremavano le mani, ho avuto anche il piacere di comunicarlo personalmente alla cara Angela che era in cucina. Con Momo ci siamo lasciati nel suo bellissimo giardino, non aveva parole che per ringraziare tutti i Soci del nostro Club, cosa che ho inteso fare con questo intervento.

Gianmarco

COMMISSIONI ROTARY CLUB BELLUNO 2023-2024

AMMINISTRAZIONE
Presidente: Adriano Barcelloni Corte
Tiziana Martire, Alessandro Bampo, Alessandro Parenti, Michele Saletti
EFFETTIVO
Presidente: Ermanno Gaspari
Ugo de Lorenzo Smit, Patrizia Pedone, Mario Maccagnan, Stefano Savaris, Paolo Bardin, Massimiliano Paniz
ROTARY FOUNDATION
Presidente: Luca Lucchetta
Alberto Alpago Novello, De Pellegrini Nicola, Del Din Nicola, Pietro Canton, Valentina Colleselli
COMUNICAZIONE-UFFICIO STAMPA-SITO
Presidente: Marco Crepaz
Notiziario: Renato De Col, Gianmarcello D'Ambros, Giuliano Fassetta, Gabriele Arrigoni, Annibale De Mas, Maurizio Busatta
Ufficio Stampa: Marco Crepaz, Angelo Paganin
RELAZIONI PUBBLICHE
Presidente: Francesca De Biasi
Alberto Alpago Novello, Maurizio Busatta, Stefano Savaris, Carmelo Dinoto, Paolo Doglioni
CLUB GEMELLATI
Presidente: Riccardo Zaccone
Bisceglie e Spittal Drau: Patrizia Pedone e Klaus Schillkowski
Bend: Angelo Paganin e Jhon Helm
PROGETTI-SERVICE
Presidente: Riccardo Zaccone
Microcredito Belluno e Fondo Solidarietà: Mariachiara Santin, Riccardo Zaccone, Elisa Piccolotto, Alessandro Parenti
Villa Gregoriana: Gino Zornitta, Mariachiara Santin, Roberto Bianchini, Jury De Col, Paolo Colleselli, Diego dalla Sega, Michele Saletti, Walter Mazzoran
Ambientiamoci: Angelo Paganin, Marco Crepaz, Paolo Bardin, Nicola De Pellegrini, Nicola Del Din, Ernesto Riva, Riccardo Zaccone
Sicuramente-Guida sicura: Gianfranco Castellan, Alberto Alpago Novello, Mario Maccagnan, Luca Anselmi, Gianluca Ben, Jury De Col, Massimo Colombari
Borse di Studio Rudy: Mariachiara Santin, Gino Zornitta, Alberto Alpago Novello, Pietro Canton, Ludovico Trevisson, Maurizio Curti
Un Ponte per l'Albania: Mariachiara Santin, Angelo Paganin, Luca Lucchetta
AZIONE GIOVANI
Presidente: Marco Del Magro
Scambio giovani Bella Bend Beautiful Belluno/ NGSE: Angelo Paganin, Adriano Barcelloni Corte, John Helm, Francesca De Biasi, Massimo Colombari, Alessandro Bampo
Ryla Junior: Mariachiara Santin, Patrizia Pedone, Pietro Canton, Diego Dalla Sega
Interact: Marco Dal Magro
PROGRAMMI
Presidente: Maurizio Busatta
Lorenzo Chiarelli, Luca Anselmi, Donatella Da Rold, Stefano Savaris, Federica Terribile

Il motto scelto dal RIPE Gordon McInally per l'anno rotariano 2023-24 richiama il tema della speranza, intesa come precondizione di qualsiasi azione rotariana. La speranza come motore di ottimismo, che permette di vedere al di là della tempesta e di pianificare ed agire con lungimiranza ma, al tempo stesso, con pragmatismo e ragionevolezza.

Osserviamo il logo che rappresenterà la sintesi grafica di questo motto! Nelle sue involuzioni colorate ci sembrerà di vedere un abbraccio. Quell'abbraccio in cui, idealmente, si riassume l'azione del Rotary: un moto di attenzione verso il prossimo e le sue necessità, che accoglie ed include, creando legami solidi e duraturi.

CREIAMO SPERANZA nel MONDO

Un service per l'ambiente.
Salviamo il Bosco. Seren del Grappa (8 giugno 2023).

Giovedì 8 giugno si è tenuta a Seren del Grappa una manifestazione di notevole valore simbolico e sostanziale. Sia per il Rotary che per il territorio delle nostre montagne, colpite dalla devastante tempesta Vaia.

Ben sappiamo che nel mese di ottobre del 2018 si è abbattuta sul Veneto una bomba di acqua e vento che ha sradicato una quantità impressionante di alberi su diversi versanti delle nostre montagne, dal Cansiglio al Grappa, da Asiago all'Agordino ecc.

Il Rotary non poteva essere indifferente ad un evento così devastante. Si è quindi attivato con un Service che ha coinvolto una decina di Club, con Treviso come capofila, ma con l'adesione di altri Club, tra cui il nostro, a sostegno di una operazione di salvaguardia del territorio così pesantemente ferito.

Si trattava di trovare fondi per programmi da attuare nelle zone colpite al fine di estirpare il famoso Bostrico, un coleottero che si insinua sotto la corteccia degli alberi caduti e poi prolifera facendo seccare una enorme quantità di piante, in particolare di abete rosso, così tipico della nostra flora boschiva.

L'esito è impressionante: dagli alberi caduti e fragili, il bostrico si diffonde nelle piante sane e le fa letteralmente seccare togliendo la possibilità alla linfa vitale di nutrire la pianta. Milioni di alberi sono così diventati un cimitero di legno e di larve.

Cosa era possibile fare?

Ovviamente l'operazione non è semplice. Non è materialmente possibile intervenire su tutte le piante della foresta veneta, ma è comunque possibile realizzare degli interventi mirati per isolare le colonie del bostrico, con una tecnica messa a punto dalla Organizzazione forestale della Regione Veneto.

Il service si è realizzato nei mesi scorsi ed è ancora in atto per fare alcune operazioni ben precise:

1. Allestimento di piante-esca.
2. Decortecciamento mirato;
3. Isolamento e distruzione di colonie di coleotteri nocivi;
4. Eliminazione di nuovi focolai;
5. Tagli fito-sanitari;
6. Piantumazione di alberi di varie essenze per diversificare il bosco. E renderlo meno attrattivo al coleottero dannoso.

Queste azioni sono state realizzate (..e sono ancora in coso..) per mano dei tecnici di Veneto Agricoltura, braccio operativo della Regione Veneto, che hanno a disposizione i fondi che il Rotary ha versato per il Service di cui stiamo trattando.

Ovviamente non è possibile estirpare definitivamente il bostrico, sarebbe un obiettivo irrealizzabile, ma è possibile creare aree decontaminate e meno fragili e permettere così al bosco di ricreare il proprio habitat.

Tutto questo è stato ben spiegato nella manifestazione di giovedì 8 giugno, di cui sono stati dati i dettagli in modo chiaro.

Il luogo in cui si è tenuta la manifestazione è stato veramente incredibile, si direbbe "fuori da mondo": in una struttura riadattata di una ex malga sul monte Grappa, in comune di Seren del Grappa, sede di una associazione che si dedica alla tutela del territorio boschivo.

E' intervenuta la Governatrice del Distretto 2060 Tiziana Agostini, che ha spiegato le motivazioni del nostro impegno operativo e finanziario per affrontare il problema. Ovviamente c'erano i tecnici della Regione Veneto che concretamente stanno realizzando le attività di bonifica nel bosco; erano ovviamente presenti i Presidenti dei dieci Club che hanno finanziato il Service.

E' stato così possibile " toccare con mano" il fenomeno, vedere il danno sulle cortecce degli alberi attaccati dal Bostrico, capire il senso delle operazioni in atto.

Oltre a ciò è apparso chiaro che l'opinione pubblica non è purtroppo informata sul fenomeno e sulle fasi attuative del lavoro. Prevale, come spesso accade, un certo allarme nell'imminenza della tempesta Vaia, ma poi subentra un qualunquismo refrattario all'impegno personale. Salvo poi criticare chi invece sta lavorando duro nei boschi della nostra Regione per far fronte alla catastrofe.

Si è anche capito che il nostro Service è stato possibile per la collaborazione fattiva del Rotary da una parte, della Regione Veneto dall'altra, ma anche delle autorità locali (il sindaco di Seren del Grappa era presente ed ha dato chiara dimostrazione del suo impegno) ed anche delle autorità nazionali, che devono farsi carico di un evento devastante ed imprevedibile.

La tempesta Vaia è stata causata palesemente dalle mutate condizioni climatiche, sempre più causa di eventi straordinari e violenti. Basti pensare che nel mese di ottobre 2018 sono stati sradicati circa 16 milioni di alberi, sono stati devastati circa 41.000 ettari di bosco; si sono generati oltre otto milioni di metri cubi di legname da spostare e da smaltire.

E questo è stato un ulteriore elemento critico: non potendo togliere dal pendio accidentato molta parte di queste piante, queste si sono inevitabilmente deteriorate, sono marcite, proprio creando le condizioni ideali per la diffusione del bostrico, il coleottero killer.

Si è calcolato che sono stati causati da Vaia circa 200 milioni come danno diretto ed altrettanti duecento milioni come danno indiretto (ad esempio frane che hanno impedito il traffico, il mancato guadagno per le zone colpite, ecc..).

Sarebbe lungo spiegare in modo dettagliato quanto è stato illustrato nel convegno di giovedì 8 giugno, ma è stato a tutti evidente l'utilità dell'intervento del Rotary in favore del nostro patrimonio boschivo e del territorio veneto.

Villa Gregoriana Max Pachner, Insieme nei valori della solidarietà

Dopo 6 giorni vissuti e condivisi con gioia ed amicizia, si è concluso, il 11/06/2023, il Camp **"Villa Gregoriana Max Pachner, Insieme nei valori della solidarietà"** che anche quest'anno ha visto la partecipazione di oltre 50 ospiti tre disabili ed accompagnatori provenienti da tutto il triveneto. Giunto alla sua 11^ edizione il Camp, ha goduto quest'anno anche della partecipazione di alcuni giovani del Rotaract che hanno operato in sinergia con i volontari dei tre Club, presenti per tutta la durata del Camp, nella organizzazione delle attività dei vari giorni.

Un service che ancora una volta è riuscito a far vivere la montagna alle persone con difficoltà, con la gioia negli occhi, immersi nei suoni e nei colori delle nostre Dolomiti, in quello spirito dello stare **Insieme nei valori della solidarietà** che ci ha sempre contraddistinto sin dal primo anno. Sono emozioni forti quelle che si provano al Camp e che vogliamo trasmettere e condividere con tutti voi: il sorriso dei partecipanti e la gioia nei loro occhi sono la nostra gratificazione ed incentivo per proseguire in questa strada. Ci sostiene e ci incoraggia anche la vicinanza ed il sostegno morale e materiale dei nostri soci e dei tanti amici ai quali va il nostro grazie più sentito. Sono le piccole "gocce" che insieme fanno la differenza .

…Ed allora con nuovo vigore e forza: **arrivederci al 2024** dalla Commissione Villa Gregoriana

Il 40° INCONTRO DELLA FELLOWSHIP DISTRETTUALE "Rotariani in Montagna" si terrà nella nostra provincia. Farà capo, tra Sorapiss e Faloria, all' Hotel PASSO TRE CROCI dall'8 al 10 settembre.

Il programma completo prevede:
Venerdì 8 settembre: dalle ore 10.30 escursione al Rifugio Vandelli (1928 mslm) con laghetto del Sorapiss. Dopo la cena in Hotel alle ore 20, incontro con il dott. Michele Da Pozzo, Direttore del Parco Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo.

Sabato 9 settembre: escursione al Rifugio Faloria (2123 mslm) in tre versioni - corta, media e lunga.
Ore 20 cena il Hotel con il Governatore ed i soci del RC Cadore e Cortina (abito informale da rifugio alpino). A seguire: intervento di un relatore. Premiazioni varie.

Domenica 10 settembre: ore 10 partenza per l'escursione a Malga Maraia proposta in due versioni: itinerario medio e itinerario facile. Ore 12.30 pranzo a Malga Maraia (1696 mslm)

E' un evento eccezionale, che si vive in grande amicizia, e in questa edizione si svolge sui nostri monti. E' l'occasione per unirci agli amici di Cadore Cortina e partecipare, anche parzialmente, all'Incontro.

Il programma di sabato e domenica - eventualmente con la gita di sabato - ha il costo di € 180 a persona in camera doppia , comprensivo di 1 notte in hotel, prima colazione, 1 cena escluse bevande, pranzo in malga la domenica comprese le bevande, assicurazione, gadget, spese condivise. Se in stanza singola € 200,00.

La partecipazione alla sola cena di sabato con la Governatore ha il costo di € 30,00 escluse le bevande.

E' richiesta la prenotazione, con versamento della quota, **entro il 31 luglio**.

Per chiarimenti e intese i soci possono telefonare a Ermanno - cell. 346 4920246.

Con l'occasione ci complimentiamo con Ermanno Gaspari che dopo essere stato per più anni Presidente della Fellowship Rotariani in montagna ha confermato la sua disponibilità a collaborare con il Presidente Alessandro Favot ed è stato chiamato alla carica di Vice Presidente della nuova Associazione "INTERNATIONAL FELLOWSHIP ROTARIANI IN MONTAGNA - INTERNATIONAL FELLOWSHIP ROTARIANS ON MONTAINS - IFROM".

IMMAGINA IL ROTARY

8 - NON TUTTI SANNO CHE..: codice deontologico - seconda parte

Nel precedente numero 7 dei miei articoli ho cercato di rispondere alla domanda: esiste un codice deontologico per i rotariani? La risposta è stata ovviamente positiva ed ho elencato cinque concetti, desunti dal codice aggiornato al 2021, che corrispondono all'impegno che ogni rotariano deve assumere nella società e nel club.

Non riporto nuovamente detti concetti ma, come a Voi promesso, alcune considerazioni sulla applicazione pratica, peraltro riportata nelle pubblicazioni ufficiali del RI; in questo caso il riferimento è il punto 26.140 del "Code of Policies".

Le scrivo integralmente per non dare informazioni errate o omettere dei comportamenti, che sembrano ben solidi nella ns. società, ma non in altre a livello mondiale.

USARE UN LINGUAGGIO RISPETTOSO

Nell'incontrare qualcuno per la prima volta, presentarsi e spiegare qual è il proprio appellativo preferito, pronomi compresi (he/him/his, she/her/hers, they/them/theirs). Chiamare gli altri con il loro nome preferito, anziché utilizzare un soprannome più facile da pronunciare.

- *Nel rivolgersi a gruppi più grandi, utilizzare parole neutre per evitare presunzioni di genere.*
- *Approfondire la propria comprensione degli altri mediante l'ascolto attivo.*
- *Essere coscienti degli usi linguistici regionali e adattarsi a essi. Alcuni accostamenti di parole sono accettabili in alcune culture ma inaccettabili in altre.*
- *Evitare il dialetto o modi di dire intraducibili in altre culture; in alternativa, valutare l'idea di spiegarli per condividere la diversità di culture e lingue.*
- *Parlare chiaramente ed evitare acronimi e gerghi che non tutti possono capire.*
- *Se sorge la curiosità di conoscere l'entroterra culturale, la fede religiosa, l'orientamento sessuale, il genere o un'altra caratteristica di una persona, occorre prima chiederle se si sente a suo agio nel condividere maggiori informazioni personali. Astenersi dal porre tale domanda se l'argomento non è rilevante per la conversazione.*
- *Favorire un'atmosfera di dialogo intergenerazionale ed evitare di descrivere qualcuno in base alla sua età.*

ESSERE SOLIDALE

- *Agire come alleati e sostenitori degli altri ed essere pronti a intervenire quando viene rilevata una necessità.*
- *Se viene visto o udito qualcosa di inappropriato, affrontare tale comportamento in modo da offrire sostegno a chi lo subisce.*
- *Come soci del Rotary, rispettare il codice deontologico, sviluppare questa cultura all'interno della propria esperienza di club e affrontare eventuali problemi che affiorano.*

Nel prossimo notiziario riporterò gli altri 2 punti del Codice:

- creare un ambiente accogliente ed inclusivo
- celebrare la diversità

Ermanno

P.S. Ringrazio il Presidente Davide per avermi consentito di proseguire con questa rubrica e di avermi confermato nel ruolo di Istruttore di Club per la sua annata.

FULISKE: piccole faville rotariane

I primi rotariani in Italia

Nel numero scorso ho raccontato della nascita nel 1923 del primo Rotary Club italiano sorto a Milano. Ho descritto il dibattito interno che vedeva contrapposte due tesi:

• quella di Sir James Henderson, il primo Presidente, che desiderava un Rotary aristocratico nel senso della competenza, dell'educazione, con membri influenti dell'alta borghesia e dell'imprenditoria;

• e quella del primo Segretario, Leo Giulio Culletton, che voleva un Rotary democratico, aperto a tutti, come quello americano che egli conosceva.

Prevalse la tesi di Henderson che finì con l'influenzare le modalità di cooptazione dei soci del secondo Club nato a Trieste nel 1924 e degli undici Club nati nel 1925: a Roma, Torino, Napoli, Palermo, Genova, Firenze, Livorno, Venezia, Bergamo, Parma e Cuneo.

Alcuni nomi a caso di soci milanesi: Borletti, Caproni, Cerruti, Donegani, Falk, Ginori Conti, Mylius, Motta, Pirelli…

Nel 1928 il Consiglo Nazionale istituì la Commissione Nomine, il cui principio informatore era quello di **mirare sempre al primo in senso assoluto in ogni attività economica o professionale**.

Entrarono così a far parte della grande famiglia: Giovanni Agnelli, Giuseppe Bianchi (Sottosegretario al Ministero delle Finanze), Giuseppe Volpi (veneziano e Ministro delle Finanze), Gaetano Marzotto (industria laniera), Giovanni Battista Zanardo (eminenza grigia nel settore dei brevetti industriali), Leopoldo Parodi Delfino (industriale chimico), Francesco Giordani (leader nell'elettrochimica), Giuseppe Belluzzo (docente al Politecnico di Milano e due volte Ministro).

Ciò che differenziò il Rotary italiano da quello degli altri paesi, fu anche il grande interesse per la cultura; due nomi: Giovanni Treccani, socio del Club di Roma, fondatore dell'Istituto dell'Enciclopedia e Guglielmo Marconi socio del Club di Bologna.

Accanto all'élite economica, culturale e finanziaria, nel Rotary si aggiunse anche quella aristocratica. Il Re in persona (Vittorio Emanuele III) assunse la Presidenza onoraria, il prestigio era così elevato che successivamente si aggregarono le Altezze Reali il Duca d'Aosta, il Duca degli Abruzzi, il Conte di Torino ed il Principe Ereditario.

Altre figure di spicco del primo fascismo furono cooptate nella famiglia rotariana, poiché essere socio rotariano era un titolo di prestigio; cito a questo proposito Arnaldo Mussolini, il fratello dl Duce.

Ma non fu tutto rose e fiori….

(continua) *Ugo*

Tratto da *IL ROTARY un'idea, una storia a cura di Claudio Widmann*

Questo spazio è a disposizione dei soci del Club ai quali è riservata la possibilità di portare notizie, riflessioni o proposte.

ROTARY CLUB BELLUNO
1949
Via I. Caffi, 105 - 32100 Belluno
telefono 0437 27612
Email: rcbelluno@rotary2060.eu
Codice fiscale/partita IVA: 93012210253
Banca: Unicredit IBAN IT 19 N 02008 11910 000104609816

Anno 2023-2024 Presidente: Davide Piol
Past President: Gianmarco Zanchetta
Presidente Eletto: Riccardo Zaccone
Presidente Designato: Luca Luchetta
Segretario: Adriano Barcelloni Corte
Tesoriere: Alessandro Bampo
Prefetto: Paolo Bardin
Consiglieri: Luca Anselmi, Marco Crepaz, Francesca De Biasi, Angelo Paganin, Patrizia Pedone, Maria Chiara Santin

PROGETTO ROTARY - DISTRETTO 2060 ONLUS
Codice fiscale 93150290232
Banca: Banca Prossima **IBAN IT 67 D033 5901 6001 0000 0012 659**

Fare del bene è più facile anche con il tuo 5 x 1.000

Scrivi nella dichiarazione dei redditi il Codice fiscale Onlus

93150290232

Auguri ai soci

Donatella Da Rold	05 luglio
Felice Gaiardo	08 luglio
Paolo Bardin	09 luglio
Carmelo Dinoto	16 luglio
Mariachiara Santin	16 luglio
Diego Triches	21 luglio
Alberto Dal Magro	23 luglio
Lucio Di Silvio	24 luglio
Fausto Toccane	01 agosto
Valentina Colleselli	02 agosto
Lorenzo Chiarelli	04 agosto
Giovanni Piccoli	05 agosto
Roberto De Martin Topranin	19 agosto
Gianfranco Castellan	25 agosto
Giorgio Turi	27 agosto

Presidente: **DAVIDE PIOL**
Vice Presidente Vicario Gianmarco Zanchetta, Presidente Eletto: Riccardo Zaccone, Presidente Designato: Luca Luchetta
Segretario: Adriano Barcelloni Corte, Tesoriere: Alessandro Bampo, Prefetto: Paolo Bardin
Consiglieri: Luca Anselmi , Marco Crepaz, Francesca De Biasi, Angelo Paganin, Patrizia Pedone Maria Chiara Santin

Pubblicazione mensile iscritta nel registro della Stampa presso il Tribunale di Belluno il 28.12.96 n. 14/96 - Diffusione gratuita
Direttore responsabile: Maurizio Busatta